

Lunedì 16 Ottobre 2017- Macrolotto 0

Orario: 15:30 - 18.30

Luogo: Via U. Giordano, fronte PAM

Totale persone incontrate: 13 (Donne: 4. Uomini: 9)

Dettagli anagrafici: 20-30: 4; 30-40: 2; 40-50: 1; 50-60: 3; 60-70: 1; >70: 1

Indicazioni emerse

Le indicazioni raccolte nel Macrolotto 0 confermano l'importanza di temi quali lo spazio pubblico e il patrimonio da rigenerare, del ruolo di questi nello sviluppo del quartiere. Oltre le aree già interessate dal processo di riqualificazione (Progetto di Innovazione Urbana - P.I.U. Prato), tra le strutture in disuso ci viene segnalata l'ex fabbrica della Società Anonima Calamai, dismessa da diverso tempo e da rigenerare attraverso forme innovative di agricoltura urbana e come attraversamento pedonale tra via Dossetti, Via di San Paolo e via Umberto Giordano.

Sul versante dello spazio pubblico, viene richiesta un'area attrezzata per bambini in via Borgioli angolo via Pistoiese e all'incrocio tra Via Pistoiese e via IX Agosto si richiede una piccola piazza al posto dell'area destinata a Parcheggio. Si richiede inoltre di utilizzare Via Umberto Giordano come spazio per il mercato settimanale e una



porzione dell'area tra Via Giordano e Via Colombo (P.I.U.) come area cani

Per quanto riguarda le connessioni, viene richiesta una ricucitura della viabilità tra via Rossini, via Donizetti, via Zipoli, un miglioramento sostanziale degli attraversamenti ferroviari, una soluzione al problema dei parcheggi. Inoltre in via Umberto Giordano viene richiesto un miglioramento della segnaletica stradale e l'installazione di un dissuasore di velocità.

Temi urgenti

Connessioni → ricucitura tra via Rossini, via Donizetti, via Zipoli

Ambiente e Agricoltura → ex fabbriche come aree di agricoltura urbana

Patrimonio da rigenerare → Fabbrica Calamai



Pistoiese, si allargamento marciapiede - **15** Via Umberto Giordano, si propone un mercato rionale che creerebbe movimento nella zona - **16** Le strutture dismesse di via Giordano potrebbero essere usati come distaccamenti degli uffici comunali - **17** Bisogna completare i lavori di segnaletica stradale in via Umberto Giordano e possibilmente installare dossi dissuasori di velocità - **18** Dedicare un'area apposita per cani nei giardini di via Colombo - **19** Manutenzione del vecchio bene architettonico, allo stato attuale è pericolante + recinzione

1 Più spazi con giochi per bambini in via Borgioli angolo con via Pistoiese - **2** Tra via Bonicoli e via Pistoiese cosa succederà in quell'area? E' pubblica o privata? In ogni caso va utilizzata - **3** Società anonima Calamai, ex fabbrica. Serve una rigenerazione e possibilità di agricoltura indoor, puntare a colture ad alto rendimento, investimento anche privato - **4** Ripensare l'area tra via Filzi e via Pistoiese facendo interagire le due piazzette con il circolo (vedi PIU)

5 All'incrocio tra via Pistoiese e via IX agosto meglio avere un'area attrezzata e un po' di spazio pubblico piuttosto che un parcheggio - **6** Capannone vuoto accanto a "piazza dell'immaginario 1", sfruttare - **7** Area da re-inventare a spazio pubblico fra via Pistoiese e via Donizetti - **8** Ricucire via Rossini, via Donizetti, via Zipoli - **9** Ex Fabbrica Calamai come complesso attraversabile - **10** Migliorare gli attraversamenti ferroviari. Quelli esistenti sono troppo piccoli - **11** Capire come risolvere il problema della viabilità (macchine, bici e parcheggi) su via Pistoiese/via Filzi, verso e da il centro - **12** Percezione di pericolo da parte di un cittadino, più spazi controllati per aumentare la sicurezza - **13** Ristrutturare struttura accanto a Piazza dell'Immaginario, in via Umberto Giordano - **14** No alla ciclabile in via

Analisi delle interviste

L'analisi delle interviste effettuate al Macrolotto 0 confermano i problemi ormai noti di questo quartiere.

Dal punto di vista delle connessioni, la maggior parte degli intervistati sostiene di muoversi principalmente a piedi o con mezzi pubblici a causa del traffico intenso che caratterizza il quartiere. Da questo punto di vista, si ritengono soddisfatti del servizio pubblico e della posizione del quartiere rispetto al centro della città:

“Qui siamo vicini a tutto, al centro e alla periferia.”
(uomo 50-60)

“Vado a piedi perché in macchina si muore!”
(uomo 40-50)

Per quanto riguarda la vivibilità, il parere espresso dagli intervistati è tendenzialmente negativo. Innanzitutto, a causa della mancanza di spazi pubblici, per la presenza massiccia della comunità cinese e per la percezione di insicurezza:

“Non c'è una piazza o un giardino! Dicono che fanno ma qui non cambia mai niente”
(uomo 60-70)

“Ho paura di muovermi per strada in certe ore. Mia moglie è stata derubata tre volte. Serve più sicurezza” (uomo 30-40)

“A me qui piace molto, ma in certe ore ho paura a camminare da solo per strada.”
(uomo <20)

Inoltre, come già accennato, uno degli elementi che rende la qualità della vita molto bassa è la forte congestione del traffico e le ricadute di questo in termini ambientali.

A detta di una buona parte degli intervistati, il quartiere è molto peggiorato negli anni a causa di un forte cambiamento nella composizione etnica della popolazione. Difatti, tra gli elementi negativi riportati vi è quello di una scarsa integrazione tra le diverse comunità che vivono nello stesso quartiere ma in condizioni di separazione sociale:

“Qui si sono presi tutto! Alla fine dovremo andare via noi...”
(uomo 40-50)

Difatti, dal punto di vista dei desideri, la quasi totalità degli intervistati auspica un grosso intervento di riqualificazione del quartiere, un piano di sviluppo urbanistico diverso e un percorso di integrazione che risolva i problemi di convivenza tra etnie diverse.

Note etnografiche

Arriviamo in piazza 5 Marzo 2015 intorno alle 15. Per concessione della PAM riusciamo a stazionare all'interno della piazza in un angolo a ridosso del marciapiede, lungo il muro di confine. Notiamo fin da subito che la piazza è attraversata da un buon numero di persone, molte di origine cinese. Iniziamo la distribuzione dei volantini intorno alle 15:20 lungo i due lati di via Umberto Giordano e lungo i due lati di Via Pistoiese. Le prime persone che si avvicinano al punto mobile sono tre architetti, contattati telefonicamente qualche giorno prima. Oltre al ruolo di partecipanti alle attività del punto mobile (lavorano attivamente sulla mappa e rispondono al breve questionario), i tre professionisti rispondono alle domande di altri residenti circa le trasformazioni che interesseranno il quartiere.